

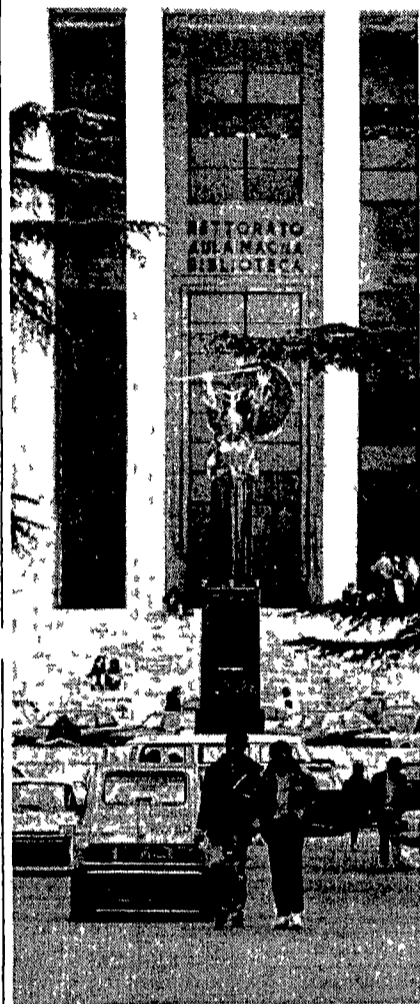
Marino Pci chiede chiarezza sullo stadio

Non accennano a soprile polemiche a Marino comu ne dei Castelli interessato dal lo stanziamento straordinario regionale per i Mondiali di Calcio prescelto come sede per gli allenamenti delle nazionali azzurra e sovietica. Il gruppo locale del Pci ieri ha chiesto la convocazione d'urgenza del consiglio comunale per avere chiarezza sui lavori di ristrutturazione dello stadio appena iniziati con lo sbancamento di centinaia di alberi nella zona di Bosco Antico. Il Pci così come i Verdi arcobaleno e Italia nostra hanno avanzato la proposta di realizzare solo le opere richieste dalla Federazione, assistenza degli spogliatori e rifacimento del manto erboso del campo. Sarà possibile compiere i lavori in tempo utile senza gravare sui cittadini, solo a patto di non pretendere di costruire tribune da 4.500 posti sostiene il Pci già dal l'ultimo consiglio comunale. Oltretutto è stato appurato che a tutt'oggi nessun finanziamento del governo è stato assegnato al comune che in vece si è impegnato in tutti i modi a realizzare come al minimo lo stadio "mondiale". «Abbiamo inoltre richiesto che con i finanziamenti nazionali che la Regione dovrà ripartire per gli impianti sportivi di base - ricorda il Pci di Marino - sia realizzato un grande centro polivalente in una zona già destinata a servizi dal piano regolatore del Comune». In somma, non ci sono giustificazioni ai ritardi e alle illegittimità che caratterizzano gli atti amministrativi della maggioranza Pci Dc. La nostra opinione è finalizzata a costringere la giunta al rispetto delle leggi e senza fare imbrogli».

Naziskin Estradati i due gemelli

Il 19 ottobre 1989 si è celebrato il centenario della nascita dei gemelli romani Stefano e Germano Androni di 19 anni col più sei mesi la da mandato di cattura per concorso in tentativo di omicidio e lesioni personali. Ieri i funzionari della polizia sono già partiti per prelevarli. Il loro arrivo in Italia è previsto per oggi. I due giovani che facevano parte di un gruppo di "naziskin" si erano resi latitanti su bito dopo l'aggressione a sprangate e colpi di bottiglia che avvenne lo scorso 10 giugno davanti al cinema Capranica e durante la quale Andrea Sesti e Giannuzzio Trovato furono picchiati a sangue e riportarono lesioni gravissime. Stefano e Germano Androni erano stati arrestati il 7 agosto su richiesta della polizia italiana da Helmutborg in Svezia nella casa del padre che vive nel paese scandinavo da quando si è separato dalla moglie. Subito dopo l'arresto dei due, il ministero di Grazia e Giustizia avviò le pratiche per richiedere l'estradizione. Dei naziskin si cominciò a parlare per la prima volta nel 1989 quando la polizia tedesca segnalò l'arresto di alcuni italiani avvenuti nella cittadina tedesca di Wunsiedel nel corso di una manifestazione neonazista organizzata nel primo anniversario della morte del nazista Rudolf Hess. Nell'ambito dell'inchiesta sull'aggressione di piazza Capranica sono nove i naziskin inquisiti. Uno di loro, Andrea Pennacchietti è già stato arrestato. Gli altri sono latitanti.

Libri a porte chiuse «Qui è vietato studiare»



Biblioteche a porte chiuse. Alla «Sapienza» il comitato studenti stanchi di lettere e filosofia mercoledì scorso ha occupato una biblioteca di facoltà per protestare contro i «disservizi del servizio». Gli universitari chiedono orari di apertura più lunghi e una facoltà più vivibile. E sono intenzionati a farsi sentire dalla conferenza di ateneo. Il presidente: «Hanno ragione, ma noi siamo impotenti».

MARINA MASTROLUCA

Studiare è quasi impossibile. Prendere in prestito un libro può diventare un'impresa da specialisti. Conoscitori smaltiti di tutti i «trucchi» del mestiere. Orari indolenti, personale pressoché inesistente, un patrimonio di testi spesso introvabili, altrove inaccessibile per i più. Esasperati da una situazione sempre più faticosa che trasforma le giornate in facoltà irraggiungibili alla ricerca di angoli per studiare tra una lezione e l'altra, gli studenti di Lettere e Filosofia organizzati nel comitato studenti stanchi hanno occupato la sala dove vengono in un locale stanzioso le biblioteche di Storia moderna e contemporanea e di studi storico-religiosi. Il comitato chiede l'apertura ad orario continuato dalle

8.30 alle 19.30 delle biblioteche di facoltà. L'estensione dell'orario di distribuzione delle di lettura l'apertura delle aule anche dopo le lezioni personali sufficienti. Provvedimenti minimi per assicurare all'interno della facoltà condizioni appena un po' più vivibili ma sembrano già «desideri impossibili». «Non sappiamo nemmeno a chi avanzare le nostre richieste - dice Roberto studente di Lettere - Non abbiamo referenti perché alla fine tutto si risolve nel fatto che non ci sono soldi e strutture. Eppure noi paghiamo 41.000 lire per accedere ai servizi di facoltà. E qui a Lettere è inaccessibile delle biblioteche significa l'impossibilità di studiare. Spesso agli esami dobbiamo portare 9-10 testi. Ad italianistica anche di

Più e sono libri con a volte esauriti nelle librerie o introvabili». In facoltà sono pochissime le biblioteche che aprono anche il pomeriggio e quando lo fanno è solo per due o tre giorni a settimana. Un'eccezione a Villa Mirafiori sede di Filosofia dove la biblioteca funziona tutti i giorni dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 19. Nella maggior parte dei casi però l'apertura è più limitata dalle 9 alle 13 e spesso l'orario della distribuzione dei libri è ancora più ridotto. Il personale è pochissimo nelle biblioteche di storia moderna e di studi storico-religiosi: ci sono in tutto tre bibliotecari che svolgono spesso mansioni non di loro competenza per garantire almeno un minimo di funzionalità. Eppure la biblioteca di storia con 27.000 volumi e l'abbonamento a 300 riviste è la seconda della facoltà. Appena più piccola quella di studi storico-religiosi con 20.000 volumi. «Tre anni fa abbiamo chiesto di alzare le scaffalature fin sopra il soffitto per consentire l'acquisizione di nuovi volumi - dice Franco Pirocco docente di storia moderna e diretto



re del dipartimento di studi storici - Solo ora ci hanno detto che è impossibile per la struttura non reggerebbe. Spazi non ce ne sono. Il personale non è reperibile per il blocco delle assunzioni. Possiamo trovare soluzioni temporanee attraverso la mobilità del personale. Si può anche informatizzare il servizio. Ma il problema vero è che in un ateneo con 200.000 studenti non c'è alternativa a sopravvivere giorno per giorno». L'occupazione o meglio la cessione della biblioteca visto che i bibliotecari hanno assicurato la loro presenza durante il pomeriggio continuerà fino a mercoledì prossimo secondo giorno della prevista conferenza d'ateneo su cui cercheranno di fare pressione. Il comitato sta infatti organizzando incontri con i direttori e i bibliotecari dei vari dipartimenti e chiede al consiglio di facoltà che si riunirà lunedì prossimo di prendere posizione. E in appoggio alle proprie richieste ha già raccolto mille firme. «Di a da sinistra proponi al consiglio di facoltà il ricorso alla mobilità del personale da altre amministrazioni o rapporti di lavoro part time attiva

Una soluzione tampone è stata approvata in tanto al consiglio d'amministrazione dell'ateneo che ha autorizzato il trasferimento di una parte della biblioteca di Italianistica in un aula inutilizzata. Il preside di facoltà Achille Tartaro che presiede anche una commissione sulle biblioteche universitarie si schiera con gli studenti. «Hanno tutte le ragioni. Ma noi siamo in una situazione d'impotenza. Parleremo della questione in una specifica seduta del consiglio di facoltà e ne terremo conto nel mio intervento alla conferenza d'ateneo. Possiamo fare pressioni politiche. I limiti della nostra azione sono però segnati dai finanziamenti dalle leggi per il reclutamento del personale e dagli spazi. La situazione sta esplodendo. Lettere ma coinvolge tutte le facoltà. Soluzioni temporanee sono la mobilità. L'incremento del servizio self service i contratti a termine lo sviluppo delle biblioteche circoscrizionali. Il problema dell'istituzione universitaria e della situazione della Sapienza deve però investire tutta la collettività. È una questione di scelte politiche».

FARMACIE

- Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare 1921 (zona centro), 1922 (Salario-Nomentano) 1923 (zona Est), 1924 (zona Eur), 1925 (Aurelio-Fiaminco). Farmacie notturne: Appio: via Appia Nuova 213. Aurelio: via Cichè 12. Lattanziani via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini 49. Monti: via Nazionale, 228. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47 via Arenula 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81 via Collatina 112. Prenestino-Labiciano: via L. Aquila 37. Prati: via Cola di Rienzo 213 piazza Risorgimento 44. Primavalle: piazza Capocelatro 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 927 via Tuscolana, 1258.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA Sezione Appio Nuovo. Ore 18.30 assemblea sul voto comunale con Teresa Andreoli e Massimo Salvadori.

COMITATO REGIONALE

Federazione Castelli. Tor S. Lorenzo ore 19 assemblea (Magni), Palestrina 18 Cd (Castellani) Genazzano 20 Attiani (Attiani).

Federazione Civitavecchia

Trevignano ore 20.30 commissione ambiente (Gatti), Santa Marinella 17.30 c/o Pro loco assemblea pendolari Acotral (Rosi).

Federazione Frosinone

Fiuggi c/o Teatro Comunale ore 17.30 convegno-dibattito, Interverranno A. Bianchi, F. De Angelis, M. Quattrucci, D. Collepardi, N. Mammone, F. Sapio. Concluderà G. Angius della direzione nazionale del Pci.

Federazione Tivoli

Subiaco ore 17.30 comitato di zona + gruppo Usl su Bilancio attività Usl Rm/27 e Comunità montana (Gasbarri, Montani) Fiano 20 Cd + gruppo (Fratticelli), S. Oreste 19.30 assemblea su Sanità, servizi e consulti (Ranalli e Capone).

Federazione Viterbo

Lubriano ore 20.30 assemblea su Regione Lazio (O. Minello), Nepi 20.30 Dc (Piniacoli), Blera 20.30 assemblea (Zucchetti, Faggiani), Gallese 20 assemblea.

PICCOLA CRONACA I

Culla. Ai compagni Paola Fidani e Altero Frigerio gli auguri vicissimi di tutto l'Ufficio stampa della Direzione del Pci per la nascita di Matteo. Un abbraccio ai genitori e al piccolo.

Culla. È nata Giulia

Al felici genitori Gabriella Raoli e Piero Tucci e alla sorellina Francesca tanti auguri dai compagni della Sezione del Pci di Alberone.

La Cooperativa soci de l'Unità

è comproprietaria de l'Unità di Italia radio di Unità Vacanze. Diventa anche tu socio della Coop. Cooperativa soci de l'Unità Via Barberia 4 - BOLOGNA Tel. 051/236587.

Al Tar gli assegni di studio beffa

Gli universitari fuorsede si ribellano. Alla Sapienza sono 50.000 ma i posti letto nel case alloggio dell'Ateneo romano non sono più di 1.200. Gli affitti privati sono in media di 300 mila lire al mese per una brandina. E l'assegno di studio per i ragazzi meno abbienti è «meritevole» per cui è la Costituzione stessa a garantire il diritto allo studio nel Lazio è «indico» a detta degli studenti. Dal marzo dell'83 la legge obbliga a un adeguamento degli assegni al aumento del costo della vita

in base agli indici Istat. La differenza è abbastanza consistente visto che per dieci anni la cifra non era mai variata. Il fatto è che gli studenti che ne hanno diritto non hanno ancora visto una lira in più. A tutt'oggi i romani ricevono un milione l'anno i fuorsede un milione e mezzo gli studenti disabili quattro. «L'assurdità più grave dicono è però che per ottenere l'assegno nel Lazio si deve avere un reddito familiare di 4 milioni annui e non com'è in Toscana 4 mi

lioni a membro». Risultato l'assegno va solo agli indigenti o ai figli degli evasori fiscali. Dopo molte proteste alla fine una quindicina di beneficiari si sono decisi a contattare un legale che dopo aver diffidato la giunta regionale ad applicare la legge ha presentato ricorso al Tar contro il silenzio-rifiuto della giunta. I reati ipotizzati vanno dalla violazione della legge all'eccesso di potere all'omissione di atti d'ufficio. Il Comitato studenti me di e universitari ha convocato

un'assemblea per dare notizia alla casa alloggio di via De Loli. Poche le persone in sala ma al banchetto posto all'ingresso comunicano di aver raccolto oltre 500 firme di adesione all'iniziativa. E il Rettore Giorgio Tecce ha in via una lettera di solidarietà all'assemblea. Nel pomeriggio poi il presidente dell'Idisu Giovanni De Cesare ha ricevuto una delegazione studentesca e si è anche lui dichiarato favorevole all'iniziativa. Il consigliere regionale del Pci Ada

Roero non ha potuto partecipare ma ha comunque espresso la sua piena disponibilità. Un ragazzo al microfono ricorda che la mensa del primo piano di via De Loli resta pronta ma chiusa da un anno «per favorire la privatizzazione del servizio magan affidato a una cooperativa di C». Giovedì l'aumento dell'assegno va in discussione in commissione a La Pisana e si prevede una nuova mobilitazione del Comitato studentesco.

Manifestazione indetta dal Pci per la riconversione della megacentrale

«Rispettate quel referendum» A dicembre corteo a Montalto

«Montalto tre volte meno inquinante e per i lavoratori corsi di riqualificazione professionale». A Civitavecchia una riconversione al turismo centrata sul porto e sull'archeologia. Chicco Testa e Sergio Garavini hanno chiesto a nome del governo ombra che si rispetti il responso del referendum del 18 giugno. Manifestazione per il polo energetico dell'Alto Lazio, il 1° dicembre.

RACHELE GONNELLI

A un tiro di schioppo da palazzo Chigi i ministri ombra Chicco Testa e Sergio Garavini hanno presentato ieri il programma alternativo per il polo energetico dell'Alto Lazio compresa la centrale di Montalto di Castro. Il primo del mese prossimo si terrà in fatti una giornata di mobilitazione organizzata dal comitato regionale del Pci e dalle federazioni di Civitavecchia e Viterbo. A Montalto Sergio Garavini si incontrerà quel giorno con gli amministratori locali e con un corteo di lavoratori dei cantieri edili della centrale nel pomeriggio. L'appuntamento si sposterà a Civitavecchia. A ricordare i contenuti della manifestazione oltre ai rappresentanti del governo ombra ten e era anche il segretario regionale Marino Quattrocchi.

Risparmio energetico chiusura della centrale di Fiuma retta in dimensionamento della centrale di Montalto adeguamento delle emissioni gas serra di quest'ultima ai parametri comunitari monitoraggio atmosferico costante passaggio al metano riconversione di Civitavecchia e dintorni in base alla sua vocazione infrastrutturale e turistica (il porto le tombe etrusche il litorale e nell'entroterra agriturismo e parchi). Infine un fondo nazionale per la

riqualificazione professionale degli operai della centrale e dei cantieri. Queste le proposte «fattibili» per il Pci. «La legge varata da Ruffolo a maggio ha denunciato Testa per recepire le direttive Cee in materia di emissioni inquinanti introduce una deroga fatta ad hoc per Montalto cui si consente di superare di tre volte gli standard dei resti dei solfuri risultato della combustione degli oli. Razio nalizzare per Garavini significa rendere lo sviluppo compatibile con l'ambiente e quindi realizzare piccole centrali con un'alta tecnologia» che assicura «a parità di unità caloriche» l'utenza e risparmi sui costi di erogazione nella zona».



Pirelli In mille contro i licenziamenti

Più di mille lavoratori della Pirelli di Tivoli hanno manifestato ieri sotto la sede del ministero dell'Industria in via Molise contro la minaccia dei tremila licenziamenti (di cui settecento nel solo stabilimento tivertino) già preannunciati dall'azienda. Una delegazione è stata poi ricevuta da un alto funzionario attraverso il quale si è concordato un incontro per la prossima settimana. Intanto lo sciopero di ventiquattro ore proclamato nello stabilimento di Tivoli in concomitanza con la manifestazione ha registrato l'adesione pressoché totale di tutti i reparti con una media del 95% delle adesioni.

CORES. Fare senza progettare è gioco. Progettare senza fare è utopia. Non progettiamo per fare. Rilievi aerofotogrammetrici, Fotogrammetria architettonica, Digitalizzazione e banca dati, Cartografia numerica, Rilievi topografici. CORES - tel. (06) 4959297 4451342 sede Via dei Taurini 27 - 00185 roma

Contro la droga. Davvero. Punire i trafficanti, non punire i ragazzi. Oggi 17, ore 10.00. Facoltà di Giurisprudenza - Aula Tuminelli. INCONTRO-DIBATTITO sulla proposta di legge «Jervolino-Vassalli». Interverranno On. LUIGI CANCRINI Sen. ERSILIA SALVATO ed operatori di comunità terapeutiche pubbliche e private. Dopomani 18, ore 9.30 MANIFESTAZIONE NAZIONALE Sciopero e corteo degli studenti! Piazza Esedra F.G.C.I. Roma

OGGI alle ore 17,30 presso il Teatro Comunale di Fiuggi. Convegno dibattito del Pci con GAVINO ANGIUS della Direzione Nazionale del Pci. È necessaria una mobilitazione forte ed unitaria per sconfiggere il tentativo di Ciarrapico di impadronirsi per sempre dell'«ACQUA FIUGGI».

25° di «LAZIO IERI E OGGI». Oggi 18 novembre alle ore 16 nella Sala dei Convegni dell'Acra (Piazzale Ostiense 2) si terrà una cerimonia per festeggiare i 25 anni della rivista «Lazio ieri e oggi». Nell'occasione i prof. Renato Lefevre e Giovanni Giugliozzi presenteranno rispettivamente, i due volumi celebrativi della ricorrenza. PANORAMA DI ROMA E DEL LAZIO e «FINESTRA SU ROMA». Sereno present. personalità della politica, della cultura e dell'arte.

ATTENDIAMO DIMOSTRAZIONI D'AFFETTO. SOTTOSCRIVI. Logo of the Pci.